

Test d'ingresso, i segreti per difendersi

Per fare ricorso ci sono solo 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie

**Avvocato Michele Bonetti
Legale dell'Udu, Unione
degli universitari**

Proprio nei giorni in cui in tutto il territorio italiano, gli aspiranti medici, odontoiatri, infermieri si impegnano a superare i test di accesso alle facoltà a numero chiuso, è viva l'attesa di una prossima pronuncia della Corte costituzionale in merito alla costituzionalità o meno del sistema del numero programmato. Non è un caso, infatti, che in una delle nostre ultime sentenze del Consiglio di Stato (aprile 2012) il sistema del numero chiuso è stato definito come una lotteria, in cui le condizioni e le probabilità di superare il test sono dettate da fattori lontani dalla preparazione di ogni singolo candidato.

Intanto, l'accesso programmato alle università continua ad essere utilizzato nelle valutazioni delle aspiranti matricole ai quali molto spesso vengono sottoposte domande ambigue e ridicole che determinano il superamento del test e quindi la successiva immatricolazione (tra queste domande, ad esempio si ricorda quella di completare una frase di un cantate pubblicato dallo stesso su un social network).

Il bando. In primis, consiglio a tutti gli studenti di leggere attentamente il bando che potrebbe presentare alcune prescrizioni che si traducono in vere e proprie violazioni dei diritti; in particolare è bene prestare attenzione alla fase preparatoria di

pre - iscrizione al test, in merito alla procedura di immatricolazione, alla dichiarazione sulla scelta del corso di laurea e della sede, soggette comunque alla posizione conquistata nella graduatoria finale.

Due ore di tempo dunque, durante le quali la concentrazione del candidato è messa a dura prova da domande formulate in maniera erronea, a cui, contrariamente da come dovrebbe essere, non corrisponde una ed unica risposta esatta, bensì a volte più opzioni.

Come svolgere il test. A tal proposito, consiglio a ciascun candidato di annerire con attenzione le caselle della risposta che si intende dare, dal momento che potrebbero esserci, come in passato, errori del lettore ottico in fase di correzione, che potrebbero portare a considerare una risposta come non data oppure errata, come nel caso di un'autocorrezione non rilevata dal lettore.

Per valutare la posizione individuale, ai fini di un possibile ricorso, inoltre, è necessario che ciascun candidato conservi username e password in modo da accedere al proprio compito e valutare gli eventuali errori/errori compiuti in fase di correzione dal lettore ottico, nonché fornire un dato oggettivo sul quale verrà predisposta una vera e propria perizia da parte di esperti ai quali spetta valutare la corretta for-

mulazione del quesito e la effettiva corrispondenza al quesito nelle opzioni indicate.

Dall'errore in fase di correzione, tra l'altro, consegue anche l'errore nella posizione in graduatoria.

A tal proposito consiglio a ciascun concorrente di leggere con attenzione a seguito del test tutte le comunicazioni effettuate dall'Università sul proprio sito web, dal momento che, molto spesso, a seguito di rettifiche e correzioni, le università tendono ad oscurare e ad eliminare le precedenti comunicazioni poi rettificate.

Il contatto con l'Udu. Una volta che ciascun candidato è a conoscenza della propria posizione in graduatoria, consiglio di mettersi in contatto con l'Udu, l'Unione degli Universitari, a cui riportare tutte le violazioni dei propri diritti nonché tutte le ingiustizie subite, dal momento che si può aspirare ad una pronuncia in sede cautelare degli organi di giustizia competenti, evitando così di perdere l'inizio dei corsi e le prime sessioni di esame, considerando il tempo per ricorrere è di soli 60 giorni che decorrono dalla pubblicazione delle graduatorie.

A quel punto, lo studio legale Bonetti&Partners predisporrà un ricorso che verrà inoltrato a seconda dei casi, al Cineca, all'Università e al MIUR.

